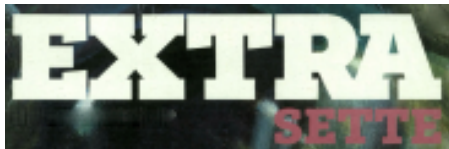


*Museo dei fossili*

# Un tuffo nel mare del San Giorgio

**MERIDE** Grazie alle nuove tecnologie  
pesci e rettili del Triassico tornano in vita

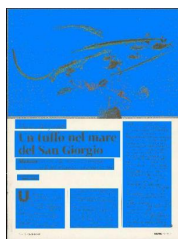
di **Nadia Lischer**



Corriere del Ticino

Corriere del Ticino / Extra  
6933 Muzzano  
091/ 960 31 31  
https://www.cdt.ch/

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 29'483  
Erscheinungsweise: wöchentlich



Seite: 9  
Fläche: 104'222 mm<sup>2</sup>

Auftrag: 1093886  
AEV (in Tsd. CHF): 6.3



Referenz: 75739246  
Ausschnitt Seite: 2/3

**U**n'immersione nel mare delle Bahamas del Ticino per esplorarne il fondale e ammirarne la fauna. Pesci, rettili e molluschi, più antichi dei dinosauri. È la nuova intrigante proposta – è il caso di dirlo – del Museo dei fossili di Meride. Un viaggio a ritroso nel tempo di 240 milioni di anni, fino al Triassico Medio, attraverso realtà parallele. Partenza domenica 15 dicembre. Giorno in

cui verranno varati il *Triassic Park* e l'*Acquario Triassico*, due progetti innovativi realizzati in collaborazione con la SUPSI (Dipartimento ambiente, costruzioni e design) che permettono un incontro ravvicinato con gli animali che un tempo popolavano la regione del Monte San Giorgio. Monte che all'epoca era, appunto, un fondale marino, come ricorda il direttore del Museo Luca Zulliger. «Grazie alla realtà aumentata (AR) e

a quella virtuale (VR) siamo riusciti a «riportare in vita» sette specie marine: tre pesci con caratteristiche diverse, altrettanti rettili (tra cui uno dei più grandi predatori del mare del Triassico Medio che poteva raggiungere fino a 2 metri di lunghezza) e un ammonoide (ovvero un mollusco con tentacoli e conchiglia a spirale)». Una volta entrati nella sala *Triassic Park*, basta indossare uno dei due visori Oculus di ultima generazione messi a disposizione per immergersi nel loro ambiente e vederli interagire, cacciarsi, nuotare liberamente. Se siete delle persone freddolose, vi è anche la possibilità di osservarli attraverso la telecamera di un tablet mentre sguazzano dentro a un innovativo acquario – privo di acqua – costruito appositamente per loro. «Si potrebbe restare lì un'ora senza mai assistere alla stessa scena o al medesimo movimento», rileva Zulliger, spiegando che «non si tratta

infatti della proiezione di un video in loop, ma le azioni delle diverse specie animali sono dettate da algoritmi che seguono determinate regole fisiche». Una volta indossati i visori wireless si vive dunque l'esperienza di ritrovarsi sul fondale del San Giorgio attornati da pesci e rettili

# DO.15

MUSEO DEI FOSSILI 17.00  
MERIDE

## INAUGURAZIONE ACQUARIO E PARCO TRIASSICO

[www.museodeifossili.ch](http://www.museodeifossili.ch)

marini in continuo movimento. «Il visitatore in sé non interagisce con gli animali – precisa il direttore – ma potrebbe sembrargli che alcuni di essi gli stiano andando incontro». Tranquilli, non c'è rischio di venire attaccati, si tratta pur sempre di una ricostruzione virtuale e, secondo Zulliger, «comunque, fa meno impressione di quello che può sembrare». Anche se sul volto di chi indossa il visore potrebbe trasparire un'espressione di tensione.

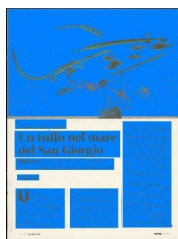
Il *Triassic Park* e l'*Acquario Triassico* si possono provare di persona, come detto, a partire da domenica 15 dicembre. «Durante l'inaugurazione presenteremo insieme alla SUPSI i due progetti e come sono stati sviluppati», sottolinea il direttore, spiegando che la collaborazione avviata alla fine del 2018 con la



Corriere del Ticino

Corriere del Ticino / Extra  
6933 Muzzano  
091/ 960 31 31  
<https://www.cdt.ch/>

Medienart: Print  
Medientyp: Tages- und Wochenpresse  
Auflage: 29'483  
Erscheinungsweise: wöchentlich



Seite: 9  
Fläche: 104'222 mm<sup>2</sup>



Auftrag: 1093886  
AEV (in Tsd. CHF): 6.3

Referenz: 75739246  
Ausschnitt Seite: 3/3

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana mirava alla creazione di un prodotto didattico per il Museo. Nell'operazione è stata quindi coinvolta una ventina di studenti del Bachelor in comunicazione visiva che, nell'ambito del progetto interdisciplinare *Mendrisiopernoi*, si è concentrata su uno scenario ludico e virtuale. Ne sono scaturite diverse idee, tra cui ne sono state selezionate due che sono state poi sviluppate e realizzate anche grazie al sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente e dell'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Esse, tiene a sottolineare Zulliger, rappresentano di fatto la tappa finale di un lungo percorso iniziato con lo scavo paleontologico e la preparazione dei fossili, proseguito con lo studio e la creazione di modelli tridimensionali in resina e concluso con la virtualizzazione degli animali in movimento e la creazione di scenari mossi da algoritmi. Il risultato permette di ammirare un mondo antico: il miglior esempio al mondo di vita marina risalente al Triassico Medio, criterio che ha permesso nel 2003 l'iscrizione del Monte San Giorgio nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO.



A pagina 9 il Triassic Park - RV, qui sopra l'Acquario Virtuale - AR (Foto di FMSG)



### Riscoprire un mondo perduto

Durante il Triassico medio (247-237 milioni di anni fa) il Monte San Giorgio non era una montagna ma il fondale di un mare aperto, situato al margine occidentale della Tetide. Il paesaggio poteva ricordare quello odierno delle Bahamas o delle Maldive e nelle acque calme e poco profonde, in un clima subtropicale, si era sviluppata una ricca fauna marina. I cui resti si sono ben conservati nel tempo, tanto che il Monte San Giorgio è annoverato tra i più importanti giacimenti fossiliferi al mondo. Riconoscimento confermato dall'iscrizione

nella lista del Patrimonio dell'UNESCO nel 2003 su versante svizzero e nel 2010 su quello italiano. Progettato da Mario Botta e inaugurato nel 2012, il Museo dei fossili del Monte San Giorgio di Meride mette in mostra, valorizzandolo, l'importante patrimonio paleontologico della regione. Il fulcro dell'esposizione è rappresentato da fossili di animali e piante. In mostra vi sono poi alcuni modelli 3D degli stessi animali e illustrazioni dell'ambiente marino dell'epoca. Il tutto è accompagnato dalla storia degli scavi paleontologici sulla montagna.